

La canzone europea "*We dont need no any Nation*" è un altro progetto realizzato sotto lo pseudonimo di club der bunten ("club dei colorati").

club der bunten si vede come un progetto artistico, e non è quindi un progetto politico. È un progetto che coinvolge tutta l'Europa, completamente libero dalle convenzioni nazionali, e pertanto si rivolge a tutti i 515 milioni di europei UE e non solo.

Guardare ancora oggi tutti gli aspetti della vita da una prospettiva meramente nazionale, nell'epoca della globalizzazione e del cambiamento climatico e dei gruppi di imprese multilaterali, è semplicemente assurdo.

Il concetto di "nazione" è un rimasuglio di tempi arcaici, ormai andati da molto, fin troppo radicato nelle teste della gente... e inutile, poiché le sfide del nostro tempo non possono essere risolte dai singoli stati nazionali.

Sin dagli albori dell'umanità si sono formate grandi famiglie e tribù, dalle quali poi sono nate le nazioni. Dovevano difendersi dai rispettivi altri, perché sugli altri ognuno avrebbe voluto dominare. Ne sono risultati una crescente autostima, un senso di sacralità e di inviolabilità della propria nazione. Il male e il cattivo erano sempre gli altri.

Le singole nazioni possono parlare di sovranità, orgoglio nazionale, oppure sventolare le loro bandiere, o atteggiarsi a nazioni leader.

Questa maniera di pensare, secondo il club der bunten, è completamente superata.

Alla "sacralità della nazione" e ai fenomeni ad essa collegati si risponde qui con arte, umorismo e derisione. I biotopi nazionali mediali sono sempre giustificati in sé stessi, il che, nel contesto complessivo europeo, spesso non ha senso.

In fin dei conti, si tratta di sopravvivere sulla Terra risolvendo assieme le sfide che si pongono. E questo è possibile soltanto se si spogliano le nazioni della loro vanità e si cede la sovranità agli enti sovranazionali come l'UE.

club der bunten è il martello pneumatico artistico che attacca le aureole degli stati nazionali con l'obiettivo di far sfumare sempre più i confini.

Lo scopo è quello di denazionalizzare e di destare uno spirito di comunità, che oggi manca in tutte le sedi.

Il risultato dovrebbe essere di colpire al cuore dell'umanità, in maniera tale che noi esseri umani ci trattiamo da esseri umani, indipendentemente dalle nazioni. Ogni persona è meravigliosa e unica e, nel profondo del cuore, buona. Non esistono differenze tra le persone, abbiamo tutti le stesse preoccupazioni e gli stessi bisogni, e cerchiamo pace, amore, comunità e futuro: oltre tutti i confini di oggi.

Il cambiamento climatico non si ferma davanti a nessun confine: e se non facciamo qualcosa tutti assieme per contrastarlo, ci ucciderà tutti.

Il concetto di "nazione" è abusato per legittimare l'esistenza dei governi nazionali.

Questi a loro volta sono dominati da famiglie influenti e lobby del mondo dell'economia: la singola persona, nella propria nazione, alla fin fine conta poco.

I gruppi di imprese multilaterali ridono delle discordie dei governi nazionali, e le sfruttano spudoratamente in questioni come la regolamentazione o la tassazione.

Gli stati nazionali chiedono sempre solidarietà verso loro stessi, ma agli altri non danno mai niente, nemmeno supporto per le loro preoccupazioni e i loro bisogni.

Le nazioni amano presentarsi come vittime anziché come beneficiari dell'Europa, dimenticando i privilegi che dà l'essere europei. I successi europei vengono nazionalizzati. Gli insuccessi nazionali europeizzati.

Ecco allora la canzone europea *"We dont need no any Nation"* nelle versioni .wav e .mp3
We dont need no any Nation 4:14 min con otto lingue
We dont need no any Nation long Version 14:16 min con quattro lingue

club der bunten ha ingaggiato questi performer, che hanno partecipato al progetto con grande entusiasmo.

La maggior parte dei performer provengono da questi Paesi e sono madrelingua, alcuni hanno legami familiari in questi Paesi e sono bilingui. Nell'ordine in cui cantano:

Benjamin	EN
Nuria	ES
Frank	DE
Manon	FR
Jenny	IT
Roza	PL
Ágnes	HU
Daniela	SLO

Ci sono otto delle 24 lingue ufficiali dell'UE. Ma una canzone con 24 lingue risulterebbe troppo complessa. Per questo, tutti i Paesi sono elencati in EN e in FR, in maniera tale che tutti gli abitanti dell'Europa e oltre si sentano coinvolti.

La canzone, naturalmente, è provocatoria: l'arte può tutto.

Ordina la canzone sul sito internet di club der bunten e sostieni il progetto. Sono attualmente in preparazione anche altri progetti in prospettiva paneuropea.

Composizione: Tieber / Dobrick
Tutti i diritti di Josef Tieber

Jakob – Hoogenstr. 68
info@club-der-bunten.de

D - 41884 Wegberg

Europa

